

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L.n.74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n.122/2012

Vista la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Viste le Deliberazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto il Decreto Legge n. 43 del 26 aprile 2013 convertito con modificazioni nella legge n 71 del 24 giugno 2013 che proroga lo stato di emergenza al 31 dicembre 2014;

Visto il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 164 del 11.11.2014, e pubblicata sulla G.U. n. 262 del 11.11.2014, con la quale, all'art. 7, comma 9 ter, lo stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 è prorogato al 31 dicembre 2015;

Considerato che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1

agosto 2012, n. 122;

Vista l'Ordinanza n. 23 del 14 agosto 2012 con la quale si è stabilito di approvare il programma denominato "Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione", così articolato:

- Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione;
- Programma alloggi per l'affitto;
- Avvio della ricostruzione delle abitazioni con la concessione dei contributi per la riparazione e ripristino degli edifici che hanno avuto un esito di agibilità, con le schede AeDES "B", "C" ed "E" leggere che presentano danni lievi;
- Recupero alloggi ACER danneggiati;
- Realizzazione soluzioni alternative alle abitazione danneggiate e distrutte con la installazione di moduli temporanei rimovibili:
 - a) nelle aree rurali;
 - b) nei centri urbani gravemente danneggiati;

Rilevato che il Commissario Delegato ha promosso l'acquisto, la fornitura e posa in opera di prefabbricati modulari abitativi non infissi ma semplicemente appoggiati al suolo, quindi immediatamente rimovibili al venir meno dell'esigenza abitativa e al fine di non consolidare nel tempo insediamenti precari sia dal punto di vista edilizio che sociale;

Vista l'Ordinanza n. 41 del 14 settembre 2012 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;

Rilevato che successivamente i comuni interessati dalla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), in particolare i comuni di Cavezzo, Concordia sulla Secchia e Finale Emilia, hanno segnalato al Commissario Delegato variazioni sostanziali alla quantificazione delle soluzioni abitative provvisorie;

Rilevato altresì che contestualmente alla riduzione della quantità dei Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) i comuni di Mirandola e Novi di Modena hanno richiesto anche la modifica delle aree in cui installare le soluzioni abitative provvisorie;

Vista l'Ordinanza n. 43 del 20 settembre 2012 con la quale è stata approvata la localizzazione dalle aree (rettifiche, integrazioni e nuovi inserimenti), ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, convertito con modificazioni della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, relative alla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.);

Vista l'Ordinanza n. 44 del 20 settembre 2012 con la quale è stata approvata la documentazione integrativa che modifica e rettifica quella in precedenza approvata con l'ordinanza n. 41 del 14 settembre 2012 ed il relativo quadro economico per una spesa complessiva di € 118.082.902;

Considerato che nel frattempo i comuni interessati dalla installazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), in particolare i comuni di

Concordia, Mirandola, San Felice sul Panaro, Novi di Modena, a seguito delle verifiche nel frattempo effettuate con la popolazione interessata, hanno segnalato al Commissario delegato variazioni sostanziali alla quantificazione delle soluzioni abitative provvisorie da realizzare;

Rilevato che a seguito delle segnalazioni pervenute si è reso necessario procedere alla soppressione dei lotti 7, 8, 11 e 12, provvedendo di conseguenza all'integrazione e modifica della documentazione posta a base di gara;

Vista l'Ordinanza n. 50 del 3 ottobre 2012 con la quale sono state approvate alcune integrazioni e modifiche agli atti di gara approvata con la precedente Ordinanza n. 44 del 20 settembre 2012 ed il relativo nuovo quadro tecnico economico, per la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e connesse opere di urbanizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei PMAR, che prevede una spesa complessiva pari ad € 85.557.764,19 in riduzione di ulteriori 32 milioni di euro rispetto a quella precedentemente approvata con l'Ordinanza n. 44/2012;

Preso atto che per l'affidamento dei lavori per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate, Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e delle connesse opere di urbanizzazione, è stata effettuata apposita procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.;

Visto il Decreto n. 117 del 19 ottobre 2012 con il quale sono stati approvati gli esiti della suindicata procedura di gara e si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente i singoli lotti nr. 1, 2, 3, 5, 6, 10 e 13;

Rilevato in particolare che la realizzazione dei PMAR di cui al lotto 13 di Novi di Modena è stata affidata alla ditta Steda S.p.a. in ATI con la ditta F.lli Baraldi S.p.a.;

Vista l'Ordinanza n. 45 del 21 settembre 2012 con la quale è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la redazione della progettazione, la realizzazione dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Rurali (PMRR), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni, e la sistemazione delle basi di appoggio ed allaccio delle utenze, in ambito rurale, per una spesa complessiva pari ad € 8.790.028,67;

Rilevato in particolare che la procedura di gara è stata articolata in 4 lotti e che con Decreto del Commissario Delegato n. 118 del 19 ottobre 2012 si è provveduto ad aggiudicare provvisoriamente i lotti 1 e 2 alla ditta Steda S.p.a. e i lotti 3 e 4 alla ditta Co.Mi. S.r.l.;

Preso atto che la Ditta aggiudicataria Co.Mi. S.r.l., risultando in grave ritardo nella realizzazione dei PMRR del lotto 3, ha presentato in data 29 novembre 2012, prot. n.CR.2012.8075 del 5/12/2012, comunicazione con la quale ha formalizzato la rinuncia alla realizzazione dei PMRR relativi al lotto 3;

Ritenuto pertanto necessario, vista l'urgenza, procedere allo scorrimento della graduatoria formulata dalla Commissione di Gara dalla quale risulta che la Ditta seconda classificata è la Steda S.p.a. di Rossano Veneto (VC);

Preso atto che la ditta Steda S.p.a., interpellata al riguardo, come da nota in atti del

03.12.2012, prot. n.CR.2012.81785 del 5/12/2012, si è resa disponibile ad eseguire gli interventi del lotto 3 PMRR;

Dato atto che con decreto n. 213 del 10/12/2012, il lotto 3 dei PMRR è stato aggiudicato in via provvisoria alla ditta Steda S.p.a.;

Considerato che a seguito delle aggiudicazioni provvisorie sono stati sottoscritti i seguenti contratti di appalto:

- PMAR Lotto 13 (Steda S.p.a.) - Contratto Originario rep. n. 0070 del 15.02.2013
- PMRR Lotto 1 (Steda S.p.a.) - Contratto Originario rep. n. 0064 del 28.01.2013
- PMRR Lotto 2 (Steda S.p.a.) - Contratto Originario rep. n. 0065 del 28.01.2013
- PMRR Lotto 3 (Steda S.p.a.) - Contratto Originario rep. n. 0066 del 28.01.2013
- PMRR Lotto 4 (Co.Mi. S.r.l.) - Contratto Originario rep. n. 0072 del 26.02.2013

Rilevato altresì che nel corso dei lavori si è reso necessario introdurre nuove opere che hanno reso necessaria l'approvazione di progetti di variante e conseguentemente la sottoscrizione dei seguenti atti integrativi/aggiuntivi:

- PMAR Lotto 13 (Steda S.p.a.) - Atto Integrativo rep. n. 124 del 16.07.2013
- PMRR Lotto 1 (Steda S.p.a.) - Atto Aggiuntivo rep. n. 131 del 25.07.2013
- PMRR Lotto 2 (Steda S.p.a.) - Atto Aggiuntivo rep. n. 132 del 25.07.2013

Preso atto che per effetto dei contratti e degli atti aggiuntivi sopra richiamati le ditte appaltatrici hanno realizzato le opere previste fornendo i moduli abitativi secondo la seguente articolazione:

LOTTO	SUB	LOCALITA'	TIPOLOGIA MODULO 30 m ²	TIPOLOGIA MODULO 45 m ²	TIPOLOGIA MODULO 60 m ²	TIPOLOGIA MODULO 75 m ²	TIPOLOGIA MODULO 90 m ²	TOTALE
PMAR L 13	(sub a)	Novi di Modena		5	30	10		45
PMAR L 13	(sub b)	Rovereto sulla Secchia		21	30	29		80
TOTALE MODULI ABITATIVI (PMAR)				26	60	39		125
<i>TOTALE PMAR m²</i>				1.170	3.600	2.925		7.695
PMRR L 1		Comuni vari	23	21	13	6		63
PMRR L 2		Comuni vari	27	23	6	5	3	64
PMRR L 3		Comuni vari	1	21	4	2		28
PMRR L 4		Comuni vari	7	15	10	7		39
TOTALE MODULI RURALI (PMRR)			58	80	33	20	3	194
<i>TOTALE PMRR m²</i>			1.740	3.600	1.980	1.500	270	9.090
TOTALE MODULI RURALI E ABITATIVI (PMRR + PMAR)			58	106	93	59	3	319
<i>TOTALE PMAR + PMRR m²</i>			1.740	4.770	5.580	4.425	270	16.785

Preso atto che i lavori sono stati completati e regolarmente eseguiti e in alcuni casi sono state completate le operazioni di collaudo di cui al seguente elenco:

- PMAR Lotto 13: Collaudo tecnico-amministrativo emesso in data 31 luglio 2014 e approvato con Decreto n. 446 dell'11 marzo 2015;
- PMRR Lotto 1: Dichiarazione di Regolare Esecuzione parziale emessa in data 22 febbraio 2013 che certifica la realizzazione dei PMRR al 100%;
- PMRR Lotto 2: Dichiarazione di Regolare Esecuzione parziale emessa in data 22

- febbraio 2013 che certifica la realizzazione dei PMRR al 100%;
- PMRR Lotto 3: Dichiarazione di Regolare Esecuzione parziale emessa in data 22 febbraio 2013 che certifica la realizzazione dei PMRR al 100%;
 - PMRR Lotto 4: Stato di consistenza delle opere in data 20-21.05.2013 e Verbale di accertamento e di presa in consegna anticipata in data 18.06.2013. Certificati di Ultimazione lavori in data compresa tra il 25.01 e il 14.03.2013, e Verbali di consegna dei moduli in data compresa tra il 21.01 e il 18.06.2013 (le lavorazioni non completate e richiamate nella perizia di variante in diminuzione del 23 giugno 2014 approvata con Decreto n. 1071 dell'24 giugno 2014, non erano tali da impedire o pregiudicare l'occupazione e l'uso dei moduli);

Rilevato che trascorsi due anni dalla loro consegna alle famiglie terremotate che ne avevano diritto, i moduli sono stati in parte liberati e pertanto il Commissario ha invitato le ditte installatrici ad esercitare il dovere di riacquisto (buy back);

Richiamate in particolar le sotto riportate note inviate dal RUP dei PMAR e dal RUP dei PMRR alle ditte installatrici con le quali si è chiesto in ottemperanza alle norme contrattuali e del capitolato speciale di appalto di versare quanto previsti per il riacquisto dei moduli liberati ed alla loro conseguente rimozione:

- PMAR Lotto 13 - Nota in data 05.09.2014 prot.n.CR.2014.0030216 del 05.09.2014;
- PMRR Lotto 1 - Nota in data 25.03.2015 prot.n.CR.2015.0013190 del 25.03.2015;
- PMRR Lotto 3 - Nota in data 25.03.2015 prot.n.CR.2015.0013190 del 25.03.2015;
- PMRR Lotto 4 - Nota in data 25.03.2015 prot.n.CR.2015.0013194 del 25.03.2015;

Preso atto che entrambe le ditte Steda S.p.a. e Co.Mi. Srl, che nel frattempo si trovano in procedura di liquidazione fallimentare, non hanno adempiuto all'obbligazione di acquisto e nemmeno i rispettivi curatori fallimentari hanno dato riscontro agli inviti/intimazioni inviati;

Preso atto altresì che avendo il Commissario Delegato riconosciuto come erogabile l'intero corrispettivo per la fornitura ed installazione dei suddetti moduli alle imprese esecutrici, e non avendo le stesse esercitato il dovere di acquisto contravvenendo ai patti contrattuali, gli stessi moduli rientrano a tutti gli effetti nella proprietà e nella piena disponibilità dei beni del Commissario Delegato;

Ritenuto quindi opportuno procedere alla vendita e alla rimozione dei moduli abitativi che nel frattempo si sono liberati e che non sono più utilizzabili per le stesse finalità;

Considerato altresì necessario procedere con la massima urgenza a liberare le aree urbanizzate dai moduli vuoti per poter destinare le stesse alle finalità pubbliche per le quali sono state occupate ed espropriate, eliminando nel contempo la possibilità che gli stessi moduli possano essere danneggiati o impropriamente occupati da persone non aventi diritto;

Inteso avviare una procedura aperta/pubblico incanto per individuare un soggetto che possa essere interessato all'acquisto dei moduli abitativi accollandosi gli oneri dello smontaggio e della rimozione di quelli già liberi e di quelli che verranno progressivamente liberati;

Inteso altresì avviare nei confronti delle imprese inadempienti, ovvero degli istituti assicurativi/bancari che ne avevano garantito le obbligazioni, il recupero delle minori

somme che il Commissario potrà incamerare per effetto della vendita dei moduli rispetto all'offerta di buy back inizialmente pattuita nonché i maggiori oneri che il Commissario dovrà sostenere per farsi carico della procedura di selezione;

Rilevato che i moduli per i quali si avvia la procedura di selezione sono n. 319 di cui n. 125 abitativi installati nel Comune di Novi di Modena e n. 194 rurali installati sui territori comunali di Bomporto, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia e Soliera nella provincia di Modena, di Argelato, Crevalcore, Galliera e Malalbergo nella provincia di Bologna, di Correggio, Poggio Renatico, Rio Saliceto, Reggiolo e Rolo nella provincia di Reggio Emilia, di Bondeno, Cento, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda nella provincia di Ferrara;

Rilevato altresì che al momento non è possibile stabilire un valore nominale da attribuire ai beni posti in vendita in quanto il prezzo di riacquisto fissato dalle ditte esecutrici prevedeva una formula decrescente nel tempo decorsi i primi due anni dall'inizio dell'utilizzo e fino ad assumere il valore 0 dopo ulteriori quattro anni; inoltre il valore attribuito ai moduli dalle imprese esecutrici teneva anche conto dell'utile che le stesse avevano potuto maturare nell'ambito dell'esecuzione dell'intero appalto, opere di urbanizzazione comprese;

Rilevato altresì che la ditta che acquisterà i moduli dovrà farsi carico degli oneri di rimozione che sono stati stimati in € 50,00 per ogni mq di modulo smontato, valore comprensivo degli oneri per la sicurezza, intendendo che tali oneri risultano compensati all'interno del valore dei moduli acquistati;

Dato atto che a seguito della acclarata inadempienza contrattuale delle ditte appaltatrici, si sta procedendo, per i moduli liberati e pronti da rimuovere, a richiedere l'escussione delle polizze fideiussorie sotto riportate, prestate dai soggetti esecutori a garanzia dell'adempimento contrattuale relativo agli obblighi di riacquisto:

- PMAR Lotto 13: Atto di fidejussione n.IT00154/13
emesso in data 19.03.2013 da Milano Merchant Bank S.p.a.;
- PMRR Lotto 1: Atto di fidejussione n.IT00134/13
emesso in data 04.03.2013 da Milano Merchant Bank S.p.a.;
- PMRR Lotto 2: Atto di fidejussione n.IT00135/13
emesso in data 04.03.2013 da Milano Merchant Bank S.p.a.;
- PMRR Lotto 3: Atto di fidejussione n.IT00136/13
emesso in data 04.03.2013 da Milano Merchant Bank S.p.a.;
- PMRR Lotto 4: l'appaltatore si è avvalso della possibilità di non prestare la garanzia e pertanto le somme sono state trattenute dalla Stazione Appaltante;

Rilevato che nelle more della definizione dell'escussione della polizza fideiussoria è necessario procedere alla rimozione dei moduli lasciati nel frattempo liberi e che potrebbero subire danneggiamenti e/o essere impropriamente occupati;

Inteso pertanto avviare una procedura aperta/pubblico incanto per selezionare la migliore offerta per la vendita inclusa la rimozione dei moduli dando atto che ci si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta purché

l'offerta al netto degli oneri di smontaggio e rimozione dei moduli sia superiore a € 1,00 al m²;

Inteso riservarsi la possibilità di procedere nell'aggiudicazione definitiva una volta chiariti i rapporti e le obbligazioni nei confronti dell'istituto assicurativo che ha prestato le garanzie fideiussorie a garanzia degli adempimenti contrattuali di Steda;

Visto il Capitolato Speciale della procedura aperta per la vendita inclusa la rimozione (smontaggio, carico, trasporto, scarico) di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e Rurali Rimovibili (PMRR) provenienti dal lotto 13 PMAR e dai lotti 1-2-3-4 PMRR, predisposto dalla STCD quale Allegato "A" alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, a cui a sua volta sono allegati rispettivamente:

- allegato A1 - Identificazione dei moduli da acquistare e smontare;
- allegato A2 - Stima degli oneri di smontaggio e del valore di acquisto indicato nei contratti originari;

Viste il Disciplinare di gara della procedura aperta/pubblico incanto per la vendita inclusa la rimozione (smontaggio, carico, trasporto, scarico) di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) e Rurali Rimovibili (PMRR), provenienti dal lotto 13 PMAR e dai lotti 1-2-3-4 PMRR, Allegato "B" alla presente ordinanza quale parte integrante e sostanziale;

Visto il documento predisposto, Allegato "C" alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni;

Ravvisato che è necessario procedere alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per quanto attiene la procedura di vendita e rimozione dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) lotto 13, e dei Prefabbricati Modulari Rurali Rimovibili (PMRR) lotti 1, 2, 3 e 4;

Visto l'articolo 147 del D.P.R. 207/2010 che per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento le stazioni appaltanti, prima della gara, istituiscono un ufficio di direzione lavori, costituito da un direttore dei lavori ed eventualmente, in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento, da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere e di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

Inteso individuare l'ing. Mauro Monti già assegnato alla STCD quale Responsabile del Procedimento, l'ing. Tommaso Simeoni assegnato al Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna quale Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale e l'arch. Alessandro Pisa in possesso dei requisiti formativi ed esperienziali, già assegnato alla STCD della Regione Emilia-Romagna, quale Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;

Considerato opportuno avvalersi dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio per l'assistenza nell'espletamento della procedura, che sarà effettuata dal Commissario Delegato;

Inteso provvedere al pagamento degli eventuali oneri conseguenti alle spese di pubblicazione per la procedura aperta con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012;

Dato atto della comunicazione data nel corso della riunione del Comitato Istituzionale avvenuta il 22 luglio 2015 in merito alla attivazione della suddetta procedura in danno.

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

- 1) di approvare la documentazione predisposta per la procedura aperta/pubblico incanto per la vendita inclusa la rimozione (smontaggio, carico, trasporto, e scarico) di Prefabbricati Modulari Abitativi e Rurali Rimovibili (PMAR e PMRR), provenienti dal lotto 13 PMAR e dai lotti 1-2-3-4 PMRR, che si compone di:
 - a) Capitolato Speciale (**Allegato "A"**) completo, a sua volta, di:
 - Allegato A1: Identificazione dei moduli da acquistare e smontare;
 - Allegato A2: Stima degli oneri di smontaggio e del valore di acquisto indicato nei contratti originari;
 - b) Disciplinare di gara (**Allegato "B"**);
 - c) Deroghe (**Allegato "C"**);
- 2) di dare atto che per la realizzazione delle attività di smontaggio, carico, trasporto, e scarico dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Abitativi e Rurali (PMAR e PMRR) si prevede un onere a carico dell'aggiudicatario che è stato stimato pari ad € 50,00 per ogni mq di modulo smontato, valore interamente compensato dalla vendita dei moduli;
- 3) di stabilire che per l'espletamento della procedura aperta/pubblico incanto, di cui al punto 1) della presente ordinanza, il Commissario Delegato si avvarrà dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di dare atto che agli eventuali oneri conseguenti alle spese di pubblicazione per la procedura aperta si provvederà con le risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012;
- 5) di dare atto che dalla presente procedura non deriva alcun onere a carico del Commissario, e che gli oneri derivanti dalle attività di smontaggio, carico, trasporto e scarico dei Prefabbricati Modulari Rimovibili, compresi gli oneri per

la sicurezza, sono interamente compensati dal valore di vendita degli stessi moduli;

- 6) di dare atto che ci si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta purché l'offerta al netto degli oneri di smontaggio e rimozione dei moduli sia superiore a € 1,00 al m²;
- 7) di nominare Responsabile Unico del Procedimento relativo alla vendita ed alle attività di smontaggio, carico, trasporto e scarico dei Prefabbricati Modulari Rimovibili Abitativi e Rurali (PMAR e PMRR), l'ing. Mauro Monti, assegnato alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato;
- 8) di nominare, ai sensi degli articoli 147 e 300 del DPR 207/2010, Direttore dei Lavori/Direttore dell'Esecuzione Contrattuale dei PMRR, l'ing. Tommaso Simeoni, assegnato al Servizio "Opere pubbliche ed Edilizia, Sicurezza e Legalità, Coordinamento ricostruzione" della Regione Emilia-Romagna;
- 9) di nominare, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione l'arch. Alessandro Pisa in possesso dei requisiti formativi ed esperienziali, assegnato alla STCD della Regione Emilia-Romagna.

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 29 Luglio 2015

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini